



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 29 ottobre 1988 n. 38 articoli 12 e 13 – Approvazione programma formativo rivolto al personale della Polizia Locale (Municipale/Provinciale) – anno formativo 2009 – € 90.000,00 - cap. 10601102, bilancio di previsione 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento per le politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. **di approvare** il programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale, (Municipale/Provinciale) così come descritto nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **di affidare** alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione la gestione della fase attuativa del programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale con particolare riferimento alle procedure di organizzazione, di progettazione di massima e di dettaglio dei singoli corsi/seminari di studio e aggiornamento, alla relativa valutazione degli stessi, nonché al conferimento dell'incarico dei docenti e dei tutors d'aula.
3. **di prendere atto** che il Comitato Tecnico Regionale per le attività di Polizia Locale nella seduta del 12 ottobre 2005 ha nominato il Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi rivolti al personale della Polizia Locale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Tale comitato ristretto svolgerà anche per l'anno formativo 2009 funzioni propositive su tutta l'attività formativa, agendo con mansioni di supporto e collaborazione con la Scuola Regionale di Formazione della P.A. e con il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile. In particolare i componenti del Comitato Ristretto potranno dare la loro collaborazione fornendo proposte tecniche ai contenuti del piano formativo. Gli stessi potranno inoltre far parte della commissione per la valutazione conclusiva del corso di 1° formazione per i nuovi assunti nella polizia locale nonché per altri corsi previsti nel programma formativo 2009.
- 4 di prendere atto che l'importo di € 90.000,00, destinato all'attuazione della presente attività formativa trova copertura nel competente capitolo di bilancio della spesa per l'anno 2009; e che i singoli e specifici impegni saranno assunti dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione mediante i fondi disponibili sul capitolo n° 10601102, dello stato di previsione della spesa con propri atti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dott. Bruno Brandoni)
Dott. Fabio Tavazzani

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(dott. Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 38/88, artt. 12 e 13;

L.R. 31/2001, art. 48;

L.R. 37/2008;

L.R. 38/2008;

D.G.R. 1588/2007;

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Gli articoli 12 e 13 della Legge Regionale n. 38/88 stabiliscono che la Regione promuove ed attua corsi di prima formazione, di aggiornamento, di riqualificazione e specializzazione degli addetti ai corpi e servizi di Polizia Locale (Municipale - Provinciale);

Con la L.R. n. 38 del 24.12.2008 la Regione Marche ha previsto nel cap. 10601102 del Bilancio di Previsione della spesa per l'anno 2009, la somma di € 90.000,00 da destinare anche alle spese per lo svolgimento dei corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e specializzazione professionale per il personale dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Corpi e Servizi di Polizia Locale delle Marche.

In data 12 ottobre 2005 il Comitato Tecnico Regionale per le attività di Polizia Locale ha istituito al proprio interno un Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale.

In data 28 ottobre 2008, presso la sede del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, è stata convocata la riunione del suddetto Comitato Ristretto e della Scuola, nel corso della quale si è delineato il quadro d'insieme della complessiva attività formativa e di aggiornamento prevista per l'anno 2009, sotto rappresentato, per la cui realizzazione sono previsti appositi fondi sul capitolo n° 10601102 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2009, per un importo di € 90.000,00:

1. **Attività formativa per i nuovi assunti nella polizia locale delle Marche;**
2. **Sicurezza personale - Corso base integrato per la Polizia Locale;**
3. **Approfondimenti sulla disciplina e uso delle armi nell'attività della polizia locale;**
4. **Attività, tecniche e ruolo della Polizia Giudiziaria, con particolare attenzione al procedimento penale;**
5. **Corso per la patente di servizio;**
6. **Attività propedeutica per l'insegnamento dell'educazione stradale e dell'educazione alla legalità nelle scuole;**
7. **Attività formativa propedeutica allo svolgimento della funzione di tutor.**
8. **Attività seminariale di aggiornamento e di approfondimento :**
 - Le novità legate al codice della Strada, compresi gli aggiornamenti sulla disciplina dell'autotrasporto e sull'infortunistica e guida ciclomotori.
 - Edilizia, urbanistica e problematiche connesse al turismo e legate alla difesa e tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla riforma introdotta dal DLvo 4/2008, L.123/2008 e DLvo 117, DL.vo 120/2008, DL.vo 152/2006, nonché alla tutela degli animali
 - Commercio e attività pubblico-economica compresi gli aspetti operativi legati ai controlli igienico sanitari e al contrasto della contraffazione
 - Buone prassi e modelli di progetti di politiche integrate per la sicurezza del territorio legati alla prevenzione del degrado urbano e di tutte le forme di violenza
 - Incontri sulla "comunicazione interpersonale - gestione dei conflitti" e sulla comunicazione istituzionale nei vari contesi operativi di particolare delicatezza, come ad esempio la tutela dei minori
9. **Attività formativa di aggiornamento per comandanti, ufficiali e coordinatori d'area.**

ESITO DELL'ISTRUTTORIA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce di quanto sopra esposto è prevista la seguente attuazione del programma formativo per l'anno formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale (Municipale/Provinciale):

1. PROGRAMMA E DESTINATARI

Il programma formativo 2009 sarà attuato secondo le indicazioni di seguito specificate:

1. **Attività formativa per i nuovi assunti nella polizia locale delle Marche** – Destinatari: agenti di polizia locale assunti nell'anno 2008 o precedenti;
2. **Sicurezza personale - Corso base integrato per la Polizia Locale** – Destinatari: operatori di polizia locale e addetti al coordinamento e al controllo su strada;
3. **Approfondimenti sulla disciplina e uso delle armi nell'attività della polizia locale** – Destinatari: operatori e ufficiali di polizia locale;
4. **Attività, tecniche e ruolo della Polizia Giudiziaria, con particolare attenzione al procedimento penale** – Destinatari: operatori ed ufficiali preposti al coordinamento e al controllo;
5. **Attività propedeutica per l'insegnamento dell'educazione stradale e dell'educazione alla legalità nelle scuole;**
6. **Attività formativa propedeutica allo svolgimento della funzione di tutor.**
7. **Corso per la patente di servizio;**
8. **Attività seminariale di aggiornamento e di approfondimento;**
9. **Attività di aggiornamento per comandanti, ufficiali e coordinatori d'area;**

2. SEDI

Corsi di formazione

Scuola Regionale della Pubblica Amministrazione di Ancona e altre sedi da individuare sul territorio regionale anche per lo svolgimento delle giornate di stage.

Giornate seminariali di approfondimento

Le sedi per lo svolgimento delle giornate seminariali di approfondimento saranno individuate dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile tenuto conto dei seguenti requisiti:

- Spazi idonei e a norma di sicurezza ;
- attrezzatura tipica per le conferenze (lavagna luminosa, computers, microfoni, etc);
- ubicazione facilmente raggiungibile da parte di tutti gli operatori della Polizia Locale (Municipale/Provinciale) delle Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. TUTORS

Per quanto riguarda le attuali modalità di conferimento dell'incarico di tutor, la cui formazione è stata prevista da presente piano formativo, gli stessi saranno individuati dal Direttore della Scuola Regionale della Pubblica Amministrazione, previa consultazione con i componenti del Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale sulla base dei seguenti requisiti:

- pluriennale e comprovata esperienza nel campo della Polizia Municipale o Provinciale;
- pluriennale esperienza nel campo della formazione professionale rivolta al personale della Polizia Locale (Municipale/Provinciale);
- conoscenza di elementi anche di base nel campo dell'informatica

Inoltre sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti programmi formativi, il/i tutor/s incaricato/i dovranno garantire il normale svolgimento dei corsi/giornate seminariali di approfondimento e dovranno assicurare inoltre una presenza continuativa (secondo le ore assegnate) svolgendo i seguenti compiti:

- attività di supporto al personale docente;
- consegna di materiale didattico agli allievi;
- controllo firme di presenza degli allievi;
- collaborazione con la segreteria della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione su compiti attinenti i corsi/giornate seminariali di approfondimento;
- relazione finale sull'andamento di ogni corso/seminario di studio e approfondimento e sull'attività svolta dai docenti.

Per l'anno 2010, espletata l'attività formativa e costituito l'albo, si procederà al conferimento dell'incarico di tutor con le stesse modalità di conferimento dell'incarico di docenza, come di seguito illustrato.

4. DOCENTI

Per quanto riguarda l'incarico ai Docenti, gli stessi saranno individuati dal Direttore della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, seguendo quanto previsto nella delibera di Giunta regionale Marche n. 1839 del 31.07.01 avente ad oggetto: "L.R. 38/88, artt. 12 e 13. Regolamento regionale n. 32 del 16.07.1992, artt. 3, lett g) - Utilizzo /Aggiornamento graduatoria "Albo docenti della Polizia Municipale", Individuazione Docenti - Esperti ai fini degli incarichi di docenza per i corsi/seminari di studio e aggiornamento rivolti al personale della Polizia Locale - **Approvazione criteri**", nonché all'individuazione di docenti esperti in campo regionale/nazionale per le materie oggetto dei corsi e seminari di approfondimento, seguendo anche le indicazioni tecniche espresse dal Comitato Ristretto con



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delega per le proposte formative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale.

5. ORGANIZZAZIONE TECNICO - DIDATTICA DEL PROGRAMMA FORMATIVO 2009

Alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione verrà affidata la gestione della fase attuativa del programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale con particolare riferimento alle procedure di organizzazione, progettazione di massima e di dettaglio dei singoli corsi/seminari di studio e aggiornamento, alla valutazione degli stessi, nonché al conferimento dell'incarico dei docenti e dei tutors d'aula, previa consultazione con il Comitato Ristretto del C.T.R. con delega per le proposte organizzative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale Municipale/Provinciale;

PROPOSTA

Si propone quanto segue:

1. **di approvare** il programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale, (Municipale/Provinciale) così come descritto nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **di affidare** alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione la gestione della fase attuativa del programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale con particolare riferimento alle procedure di organizzazione, di progettazione di massima e di dettaglio dei singoli corsi/seminari di studio e aggiornamento, alla valutazione degli stessi, nonché al conferimento dell'incarico dei docenti e dei tutors d'aula.
3. **di prendere atto** che il Comitato Tecnico Regionale per le attività di Polizia Locale nella seduta del 12 ottobre 2005 ha nominato il Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi rivolti al personale della Polizia Locale.
 - Tale comitato ristretto svolgerà anche per l'anno formativo 2009 funzioni propositive su tutta l'attività formativa, agendo con mansioni di supporto e collaborazione con la Scuola Regionale di Formazione della P.A. e con il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile. In particolare i componenti del Comitato Ristretto potranno dare la loro collaborazione fornendo proposte tecniche ai contenuti del piano formativo. Gli stessi potranno inoltre far parte della commissione per la valutazione conclusiva del corso di 1° formazione per i nuovi assunti nella polizia locale nonché per altri corsi previsti nel programma formativo 2009;
4. **di prendere atto** che l'importo di € 90.000,00, destinato all'attuazione della presente attività formativa trova copertura nel competente capitolo di bilancio della spesa per l'anno 2009; e che i singoli e specifici impegni saranno assunti dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministra-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

zione mediate i fondi disponibili sul capitolo n° 10601102, dello stato di previsione della spesa con propri atti.

Il responsabile del procedimento

(Leopoldo Barra)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, con riferimento alla disponibilità esistente sul relativo capitolo n. 10601102/

13.02.2009/ff

Il responsabile

(Tommaso Patrizi)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il Direttore

(dott. Roberto Oreficini Rosi)

La presente deliberazione si compone di n. 27 pagine, di cui n. 19 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(dott. Bruno Brandoni)

Dott. Fabio Tavazzani

Allegati: A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

**APPROVAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO RIVOLTO AL PERSONALE DELLA
POLIZIA LOCALE (MUNICIPALE/PROVINCIALE) – ANNO FORMATIVO 2009.**

1. PROGRAMMA E DESTINATARI

Il programma formativo 2009 sarà attuato secondo le indicazioni di seguito specificate:

1. **Attività formativa per i nuovi assunti nella polizia locale delle Marche** – Destinatari: agenti di polizia locale assunti nell'anno 2008 o precedenti;
2. **Sicurezza personale - Corso base integrato per la Polizia Locale** – Destinatari: operatori di polizia locale e addetti al coordinamento e al controllo su strada;
3. **Approfondimenti sulla disciplina e uso delle armi nell'attività della polizia locale** – Destinatari: operatori e ufficiali di polizia locale;
4. **Attività, tecniche e ruolo della Polizia Giudiziaria, con particolare attenzione al procedimento penale** – Destinatari: operatori ed ufficiali preposti al coordinamento e al controllo;
5. **Attività propedeutica per l'insegnamento dell'educazione stradale e dell'educazione alla legalità nelle scuole;**
6. **Attività formativa propedeutica allo svolgimento della funzione di tutor.**
7. **Corso per la patente di servizio;**
8. **Attività seminariale di aggiornamento e di approfondimento;**
9. **Formazione per comandanti e coordinatori d'area;**

2. SEDI

Corsi di formazione

Scuola Regionale della Pubblica Amministrazione di Ancona e altre sedi da individuare sul territorio regionale anche per lo svolgimento delle giornate di stage.

Giornate seminariali di approfondimento

Le sedi per lo svolgimento delle giornate seminariali di approfondimento saranno individuate dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile tenuto conto dei seguenti requisiti:

- ampia disponibilità;
- attrezzatura tipica per le conferenze (lavagna luminosa, computers, microfoni, etc);
- ubicazione facilmente raggiungibile da parte di tutti gli operatori della Polizia Locale (Municipale/Provinciale) delle Marche.

3. TUTORS

Per quanto riguarda l'incarico ai tutors, gli stessi saranno individuati dal Direttore della Scuola Regionale della Pubblica Amministrazione, previa consultazione con i componenti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale sulla base dei seguenti requisiti:

- pluriennale e comprovata esperienza nel campo della Polizia Municipale o Provinciale;
- pluriennale esperienza nel campo della formazione professionale rivolta al personale della Polizia Locale (Municipale/Provinciale);
- conoscenza di elementi anche di base nel campo dell'informatica

Inoltre sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti programmi formativi, il/i tutor/s incaricato/i dovranno garantire il normale svolgimento dei corsi/giornate seminariali di approfondimento e dovranno assicurare inoltre una presenza continuativa (secondo le ore assegnate) svolgendo i seguenti compiti:

- attività di supporto al personale docente;
- consegna di materiale didattico agli allievi;
- controllo firme di presenza degli allievi;
- collaborazione con la segreteria della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione su compiti attinenti i corsi/giornate seminariali di approfondimento;
- relazione finale sull'andamento di ogni corso/seminario di studio e approfondimento e sull'attività svolta dai docenti.

4. DOCENTI

Per quanto riguarda l'incarico ai Docenti, gli stessi saranno individuati dal Direttore della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, seguendo quanto previsto nella delibera di Giunta regionale Marche n. 1839 del 31.07.01 avente ad oggetto: "L.R. 38/88, artt. 12 e 13. Regolamento regionale n. 32 del 16.07.1992, artt. 3, lett g) - Utilizzo /Aggiornamento graduatoria "Albo docenti della Polizia Municipale", Individuazione Docenti - Esperti ai fini degli incarichi di docenza per i corsi/seminari di studio e aggiornamento rivolti al personale della Polizia Locale - **Approvazione criteri**", nonché all'individuazione di docenti esperti in campo regionale/nazionale per le materie oggetto dei corsi e seminari di approfondimento, seguendo anche le indicazioni tecniche espresse dal Comitato Ristretto con delega per le proposte formative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale.

5. ORGANIZZAZIONE TECNICO - DIDATTICA DEL PROGRAMMA FORMATIVO 2009

Alla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione verrà affidata la gestione della fase attuativa del programma formativo 2009 rivolto al personale della Polizia Locale con particolare riferimento alla procedure di organizzazione, di progettazione di massima e di dettaglio dei singoli corsi/seminari di studio e aggiornamento, alla valutazione degli stessi, nonché al conferimento dell'incarico dei docenti e dei tutors d'aula, previa consultazione con il Comitato Ristretto del C.T.R. con delega per le proposte organizzative dei programmi formativi rivolti al personale di Polizia Locale Municipale/Provinciale);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. INDICE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

▪ 6/A - Disposizioni generali.....	pag. 11
▪ 6/B - Presentazione del pacchetto Polizia Giudiziaria.....	pag. 13
▪ 6/C - Proposta attività seminariale e di aggiornamento.....	pag. 14
▪ Approfondimenti sulla disciplina e uso delle armi - Scheda n. 1	pag. 16
▪ Attività, tecniche e ruolo della Polizia Giudiziaria - Scheda n. 2	pag. 17
▪ Attività formativa per i nuovi assunti nella polizia locale delle Marche - Scheda n. 3.....	pag. 18
▪ Attività formativa all'esercizio del ruolo di tutor d'aula - Scheda n. 4	pag. 20
▪ Sicurezza personale - livello base - Scheda n.5	pag. 22
▪ Attività propedeutica per l'insegnamento dell'educazione stradale e dell'educazione alla legalità nelle scuole - Scheda n. 6.....	pag. 24
▪ Corso per la patente di servizio - scheda n.7	pag. 26
▪ Formazione per comandanti e coordinatori d'area.....	pag. 27

6/A DISPOSIZIONI GENERALI

Le motivazioni che hanno sostenuto la scelta di portare a conoscenza dei Comandi la proposta riguardante la complessiva attività formativa rivolta al personale in servizio a tempo indeterminato della Polizia Locale della Regione Marche, sono da ricondurre alla necessità di fornire agli stessi una comunicazione più dettagliata sui temi e sulle modalità di sviluppo e organizzazione delle iniziative formative e, nel contempo, una tempestiva risposta al bisogno di conoscenza e di pianificazione dell'attività da parte dei comandi, per far sì che la "formazione" costituisca l'opportunità di crescita e sviluppo degli operatori di polizia locale e dell'organizzazione della polizia locale e non un intralcio all'attività stessa.

Conseguentemente, i Dirigenti /Comandanti sono invitati a :

- garantire adeguate informazioni a tutto il personale assegnato con le modalità organizzative ritenute opportune;
- definire il piano di adesione al programma formativo, attraverso la definizione preventiva dei nominativi degli operatori di polizia locale che parteciperanno alle singole iniziative formative nel corso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'anno 2009, coerentemente ad un progetto di sviluppo delle risorse umane assegnate, secondo il modello allegato

- trasmettere il piano di adesione al Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione Civile, entro 30 giorni dalla ricezione del presente programma.
- Si ricorda che il piano di adesione deve tener conto in modo coerente del rapporto tra le competenze da sviluppare/migliorare e i compiti professionali del soggetto da inviare alla formazione.
- Rappresenta lo strumento con cui il Dirigente/Comandante definisce l'utilizzo dell'offerta formativa che deve garantire il necessario equilibrio tra esigenze formative e attività lavorativa.

Al fine di permettere una più efficace definizione del piano di adesione di ogni comando, si allegano le schede riferite alle attività proposte con le informazioni di base per fornire una sintetica e, speriamo, adeguata, descrizione dei contenuti, nonché le finalità e l'organizzazione di massima delle stesse.

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA

L'attività di formazione / aggiornamento è finalizzata a garantire ad ogni operatore di polizia locale l'acquisizione e l'adeguamento continuo delle competenze (conoscenze, abilità e comportamenti professionali) necessarie allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli dalla struttura di appartenenza e a fronteggiare gli eventuali processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

Premesso che la formazione rappresenta un diritto dovere, si precisa che :

- la partecipazione è gratuita
- è rivolta a tutti gli operatori di polizia locale in servizio presso i Comandi di polizia locale assunti a tempo indeterminato.
- la partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio in misura pari alla durata dello svolgimento della stessa.
- La partecipazione comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito nel programma; le assenze parziali dovranno essere registrate su un apposito foglio dove i partecipanti dovranno apporre la propria firma di presenza.
- La mancata partecipazione (solo se trattasi di corsi e non di attività seminariale), se causata da motivi di servizio, deve essere motivata dal dirigente/comandante e in ogni caso segnalata in breve tempo alla Scuola regionale di formazione della P.A. per l'eventuale sostituzione.
- La certificazione di profitto verrà rilasciata ai partecipanti che avranno frequentato almeno il 75% della durata dei corsi e, ove prevista, il superamento della prova di valutazione finale. In caso di



mancato superamento della prova non verrà rilasciata alcuna attestazione ma la sola certificazione di presenza.

- L'attestato di partecipazione verrà rilasciato anche a coloro che avranno frequentato almeno il 75% della durata dei corsi per quelle attività formative che non prevedono la valutazione finale. In caso di frequenza inferiore al 75% non verrà rilasciata alcuna attestazione, ma solo una certificazione delle ore di effettiva presenza in aula.

La valutazione dell'attività

Il processo di valutazione adottato si basa sui primi 2 livelli del modello di valutazione di Kirkpatrick :

- 1° livello da effettuare a conclusione dell'attività seminariale e di aggiornamento che consiste nella somministrazione del questionario di gradimento

Per la restante l'attività sarà effettuata la valutazione di entrambi i livelli:

- 1° livello - attraverso il questionario di gradimento da somministrare sia prima che dopo lo svolgimento dell'attività
- 2° livello per la valutazione dell'apprendimento a conclusione dell'attività- attraverso test, colloquio, analisi e soluzioni di casi studio, e/o produzione di elaborati individuali.

6/B PACCHETTO POLIZIA GIUDIZIARIA

La presente attività si inserisce nel rapporto di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile e la Procura Generale presso la Corte di appello di Ancona che nel dicembre 2007 si è concretizzato in un protocollo di Intesa, finalizzato a rendere sistematico il processo di progettazione formativa condivisa sui temi che riguardano l'ordinamento della Polizia Locale, nelle sue distinte linee giuridiche con riguardo alle diverse attribuzioni funzionali di:

- Polizia Amministrativa
- Polizia giudiziaria
- Funzioni ausiliarie di pubblica Sicurezza
- Polizia Stradale

In rapporto alle funzioni esposte, oggetto del rapporto di collaborazione, rientrano a pieno titolo nella progettazione formativa, la complessa problematica giuridica della dotazione dell'armamento della Polizia Locale, l'attività di Polizia Giudiziaria e i relativi approfondimenti legati a specifiche materie di seguito illustrate:

In riferimento alla prima tematica, la materia è di particolare interesse ed attualità in rapporto alla problematica della sicurezza. Si ritiene, pertanto necessario fornire adeguate informazioni sugli aspetti generali tecnico normativi e sulle condizioni di detenzione legale, porto legittimo e consentito utilizzo,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

prescindendo dall'eventuale esistenza di specifiche e differenziate modalità regolamentari vigenti in determinati ambiti territoriali della Regione, dalle quali, altresì, potranno essere individuati ed esaminati, nel corso degli interventi, modelli e casi di studio e di confronto. (scheda "attività Polizia Giudiziaria")

Altrettanta attenzione si riserverà allo studio dei principi normativi e delle tecniche di redazione degli atti e verbali di polizia giudiziaria, e, per la successiva fase di giudizio, di efficaci e complete testimonianze nella prospettiva di fornire al personale della Polizia Locale, strumenti operativi di uso quotidiano, quali, comportamenti operativi, modelli e schemi, secondo i canoni di un impiego uniforme e condiviso. (scheda armi)

Si riproporranno, come oggetto di approfondimento gli aspetti di polizia giudiziaria che in modo trasversale interessano le specifiche materie e discipline che hanno caratterizzato, negli anni precedenti, gli incontri seminari, legati alle aree formative del corso per i nuovi assunti nella polizia locale, quali:

- Edilizia e urbanistica
- Tutela dei beni culturali, ambientali e del paesaggio
- Vigilanza sulla pesca e commercio dei suoi prodotti- polizia venatoria.
- Vigilanza sulla salute pubblica (su alimenti e bevande)
- Tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Contraffazione documentale, merci e marchi.
- Duplicazione abusiva e commercio illegale di prodotti tecnologici vari
- Illeciti penali legati alla circolazione stradale
- Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- Prevenzione e repressione di fenomeni di discriminazione (razziale, religiosi, ideologici/religiosi, nonché delle manifestazioni di violenza relativi alle competizioni sportive)
- Tutela giudiziaria dei Minori

6/C PROPOSTA DI ATTIVITA' SEMINARIALE E DI AGGIORNAMENTO

La presente attività vuole costituire una strategia di aggiornamento costante del sistema delle competenze della polizia locale su aspetti di rilevante importanza riguardo l'espletamento dei suoi fondamentali compiti istituzionali.

Pertanto, si intende rispondere all'esigenza di affrontare i rapidi ed i complessi cambiamenti normativi e procedurali, fornendo in modo costante a tutti gli operatori di polizia locale in servizio, occasione di acquisire nuove conoscenze e, soprattutto l'occasione di un confronto attraverso il dibattito sulle esperienze professionali di colleghi provenienti da contesti professionali diversi, poiché è proprio attraverso il confronto che si standardizzano le procedure e i comportamenti e si facilita l'assunzione di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

comportamenti professionali dove gli indicatori di qualità sono dati dall'aderenza alla norma e dalla qualità del servizio e non da logiche personali.

I temi, oggetto dell'aggiornamento saranno gli stessi che definiscono le 6 settimane del percorso formativo dei nuovi assunti nella polizia locale, quali, appunto:

- Le funzioni di Polizia locale con particolare attenzione al sistema sanzionatorio amministrativo e alle funzioni di polizia giudiziaria, compreso l'ambito dei rapporti con il Giudice di Pace. Tale attività è complementare sia al pacchetto di Polizia giudiziaria definito in collaborazione con la procura di Ancona, che all'attività di aggiornamento legata a compiti e procedure di PG "trasversali" riguardanti l'ambiente, l'urbanistica, il commercio, il codice della strada, il TSO e ASO e la tutela dei minori. Quest'ultima tematica, vista la sua complessità e delicatezza, affronterà lo studio di specifiche situazioni operative e comunicative dove il minore assume ruoli diversi e dove, pertanto si richiede una profonda e integrata conoscenza della materia da parte degli operatori di polizia locale.
- Le novità legate al codice della Strada, compresi gli aggiornamenti sulla disciplina dell'autotrasporto e sull'infortunistica.
- Edilizia, urbanistica e problematiche connesse al turismo e legate alla difesa e tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla riforma introdotta dal DLvo 4/2008, L.123/2008e DLvo 117, DL.vo 120/2008, DL.vo 152/2006, nonché alla tutela degli animali
- Commercio e attività pubblico-economica compresi gli aspetti operativi legati ai controlli igienico sanitari e al contrasto della contraffazione degli alimenti e dei marchi
- Buone prassi e modelli di progetti di politiche integrate per la sicurezza del territorio legati alla prevenzione del degrado urbano e di tutte le forme di violenza
- Incontri sulla "comunicazione interpersonale - gestione dei conflitti" e sulla comunicazione istituzionale nei vari contesti operativi di particolare delicatezza, come ad esempio la tutela dei minori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA 1:

“Approfondimenti sulla disciplina e uso delle armi nell’attività della Polizia Locale”

AREA FORMATIVA

Ruolo della Polizia Locale e relativa organizzazione del Comando/Servizio

FINALITA’ DELL’ATTIVITA’

Contribuire a migliorare il livello di qualità del lavoro del personale di polizia locale interessato , nonché ad aumentare il livello di sicurezza dello stesso e dei cittadini

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente orientamento disciplinare intende:

fornire specifiche conoscenze, riguardo :

- L’aspetto giuridico
- Gli aspetti procedurali
- Gli strumenti di difesa e di deterrenza
- Rapporto tra qualità del servizio e sicurezza(personale e pubblica)

rafforzare comportamenti ed abilità operative utili in situazioni dove è richiesta una precisa definizione dei limiti normativi entro i quali l’uso delle armi è legittimo.

DESTINATARI DELL’INTERVENTO

Tipologia: personale di polizia locale con compiti specifici di controllo e sicurezza del territorio

ARTICOLAZIONE DELL’ ATTIVITA’ (programma e contenuti)

- Concetto di “qualità” del lavoro/servizio in ambito di Polizia Giudiziaria
- La “qualità di “ Pubblica Sicurezza
- Elementi di diritto penale riferiti all’argomento in oggetto.
- La disciplina e l’uso delle armi , armi improprie, munizioni, esplosivi e materie esplodenti.
- L’armamento della Polizia Locale(obbligo o facoltà)
- Natura tecnico amministrativa e le condizioni di detenzione legale e porto legittimo
- Tipologie di armi e degli strumenti lesivi di possibile dotazione
- La disciplina e l’uso delle armi, armi improprie, munizioni , esplosivi e materie esplodenti
- Le condizione che legittimano l’uso delle armi

I contenuti sopra esposti saranno affrontati attraverso la presentazione di casi di studio e simulazioni riguardanti specifiche situazioni operative.

DURATA

Giorni n° 2 (circa) di 5 ore ciascuno

PERIODO DI SVOLGIMENTO

2° meta dell’anno 2009

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai fini di organizzativi e di apprendimento é auspicabile che la scelta degli operatori di polizia locale da inviare a formazione sia dettata dai soli criteri legati al ruolo e alle funzioni/compiti espletati o comunque richiesti dall'organizzazione del comando/servizio.

SCHEDA 2:

"Attività, tecniche e ruolo della Polizia Giudiziaria, con particolare attenzione al procedimento penale"

FINALITA' DELL'ATTIVITA'

Approfondire gli aspetti normativi anche alla luce della giurisprudenza di merito e delle sentenze della Corte di Cassazione per migliorare il livello di qualità e autonomia operativa del personale interessato nello svolgimento delle attività di PG, compresi i reati di competenza del Giudice di Pace

OBIETTIVI SPECIFICI

Più specificatamente, l'attività deve garantire le seguenti abilità operative: essere in grado di gestire le varie fasi di PG ,la notizia di reato le funzioni investigative,la redazione degli atti di PG, secondo le specifiche di qualità offerte dai modelli standard e l'espletamento in giudizio del dovere di testimonianza.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Operatori di polizia locale addetti al coordinamento e al Controllo di polizia Locale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Elementi di Diritto processuale Penale

L'attività di PG – parte 1°

L'attività di PG – parte 2°

Le procedure giudiziarie

Gli atti di PG in rapporto alla Legislazione speciale di alcune materie

La testimonianza in giudizio

DURATA

N° 2 giornate di 5 ore ciascuna

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

Ai fini di organizzativi e di apprendimento é auspicabile che la scelta del personale da inviare a formazione sia dettata dai soli criteri legati al ruolo e alle funzioni/compiti espletati o comunque richiesti dall'organizzazione del comando/servizio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA 3:

“Attività formativa per i nuovi assunti nella polizia locale delle Marche”

FINALITA' DELL'ATTIVITA'

Facilitare l'inserimento degli operatori di polizia locale nel sistema organizzativo del comando/servizio di PL, in modo da garantire positivamente l'operatività richiesta dalle situazioni professionali

OBIETTIVI SPECIFICI

Più specificatamente, l'attività deve garantire l'approfondimento delle competenze obiettivo, che costituiscono le competenze di base dei compiti dell'operatore di PL corrispondenti alle aree formative, quali:

- Conoscenza del sistema organizzativo/amministrativo del Comune/Provincia, ovvero del Comando/servizio con riferimenti all'etica e alla deontologia professionale
- Conoscenza di modelli (buone prassi) di specifiche politiche di sicurezza con caratteristiche rispondenti ai bisogni di sicurezza del territorio, nonché di elementi riguardanti la sicurezza personale e la sicurezza negli ambienti di lavoro
- Conoscenza di stili comunicativi assertivi in grado di mediare i rapporti con i cittadini e all'interno del contesto organizzativo, con i colleghi.
- Conoscenze normative e procedurali :
 - per l'espletamento delle funzioni e la gestione delle attività di PG, in particolare nel procedimento penale.
 - per la corretta applicazione del codice della strada nell'accertamento e controllo delle eventuali violazioni
 - per l'attività di rilievo del sinistro stradale nelle sue componenti fisiche e giuridiche, con particolare attenzione alla redazione degli atti ed al loro utilizzo
 - per garantire l'attività di vigilanza e controllo commerciale e la tutela del consumatore
 - per garantire la vigilanza urbanistica/ edilizia, ambientale, compreso il controllo per la gestione e trasporto rifiuti

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Operatori di polizia Locale assunti nell'anno 2008 e precedenti

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA E CONTENUTI

1° settimana ore 25 – Organizzazione del Comune -Le funzioni di

Polizia Locale con particolare attenzione alla PG - funzionamento della struttura di appartenenza- etica professionale

2° settimana ore 25 – Codice della Strada -Circolazione stradale- infortunistica e sicurezza stradale- Cenni di tecniche di 1° soccorso

3° settimana ore 25 –Attività di vigilanza e controllo degli esercizi pubblici e privati per la somministrazione di alimenti e bevande- Attività di controllo degli esercizi pubblici regolati dal TULPS- L'attività di controllo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle aree commerciali - la tutela del consumatore e l'attività di e il contrasto alla contraffazione dei prodotti commerciali.

4° settimana ore 25 - Le funzioni di controllo e il contrasto alla contraffazione dei prodotti commerciali- Le problematiche ambientali connesse al turismo , alla gestione e alla salvaguardia delle spiagge e delle foreste demaniali.

5° settimana ore 25 - la sicurezza del territori, del personale e nei cantieri - contrasto del lavoro nero, la sicurezza stradale e urbana- Le funzioni di protezione Civile nell'attività di Polizia Locale

6° settimana ore 25- la comunicazione organizzativa ed istituzionale come abilità di base per lo svolgimento di compiti professionali - La comunicazione interpersonale per la prevenzione/gestione di rapporti conflittuali.

DURATA

N° 6 settimane di 25 ore ciascuna , pari a 30 giornate formative di 5 ore ciascuna per complessive 150 ore, cui si aggiungono n° 5 ore per l'espletamento dell'esame finale consistente in un test a domande multiple e colloquio individuale sui contenuti previsti dal percorso

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

Garantire la presenza costante in aula

Essere operatori di p.l. a tempo indeterminato



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA 4:

"Attività formativa propedeutica all'esercizio del ruolo di tutor d'aula".

AREA FORMATIVA

Formazione Formatori

FINALITA' DELL'ATTIVITA'

Costituire un gruppo stabile di formatori, con ruolo di tutor d'aula, all'interno della Polizia Locale in grado di accompagnare un percorso formativo, integrando e rafforzando il ruolo dell'esperto/docente all'interno della complessiva attività formativa, in special modo in contesti formativi complessi dove è richiesta l'acquisizione di abilità operative.

OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare, al termine del percorso, i partecipanti dovranno essere in grado di:

- Contribuire a definire i bisogni formativi prioritari
- Collaborare alla progettazione e programmazione dell'attività formativa assegnata.
- Collaborare con la Scuola all'organizzazione dell'attività
- Gestire le attività in aula (introdurre, assistere e coordinare le sessioni di lavoro, che prevedono attività in sottogruppi per esercitazioni /simulazioni o studio di casi o assembleari per la comunicazione/confronto con i docenti/esperti)

Elaborare/riprodurre, sulla base di quanto concordato con la Scuola Regionale di formazione della P.A. e con i docenti, materiale, strumenti e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività didattiche, compresi gli strumenti per la valutazione dell'attività formativa e degli apprendimenti.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

(I nominativi dei partecipanti sono stati già acquisiti)

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA E CONTENUTI

I contenuti e le attività di massima previsti riguarderanno:

- Il processo di apprendimento
- Il ruolo del tutor (in particolare come relazionarsi sia con la committenza per l'organizzazione dell'attività che con la docenza e con i partecipanti): definizione dei compiti/responsabilità
- L'analisi e il monitoraggio dei bisogni di formazione
- Le metodologie didattiche per il trasferimento delle informazioni e delle abilità di un operatore di PL
- Come tradurre gli obiettivi formativi/competenze in attività didattiche (progettare una unità didattica nell'ambito del percorso di apprendimento)
- La conduzione di un lavoro di gruppo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L'organizzazione e gestione di una prova di verifica dell'apprendimento: quadro delle attività e degli strumenti

DURATA

Il corso, comprensivo della prova finale, avrà la durata massima di n.35 ore, articolate in moduli di 5 ore ciascuno, per un totale di 7 giornate formative.

Il corso richiederà ai partecipanti, nelle fasi di intervallo tra un modulo e l'altro, anche lo svolgimento di attività in servizio, per la progettazione di compiti reali (ad es. la progettazione di dettaglio di una attività di addestramento nell'ambito del percorso formativo complessivo) che verranno supervisionati dagli esperti durante il corso.

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

L'accesso al corso di formazione è vincolato alla autorizzazione preventiva del operatore di polizia locale, da parte del comando /servizio di appartenenza, a partecipare al corso medesimo e a svolgere la funzione di tutor nell'ambito delle attività formative organizzate dalla Scuola Regionale di formazione della P.A..

L'autorizzazione dell'Amministrazione di provenienza comporta :

- L'individuazione di soluzioni organizzative (sostituzioni, cambi di turno, ecc.) riguardo l'assenza dal servizio del partecipante durante il corso, per garantire una presenza pari almeno al 75% delle ore previste dal programma
- La disponibilità a svolgere incarichi di tutoraggio assegnati dalla Scuola Regionale di Formazione della P.A. nel corso dell'anno (per un max di 50 ore annuali).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA 5:

"Sicurezza personale - Corso base integrato per la Polizia Locale"

AREA FORMATIVA

Ruolo della Polizia Locale e organizzazione del Comando/Servizio

Area Tecnica - difesa Personale

FINALITA' DELL'ATTIVITA'

La presente attività sulla sicurezza personale è un percorso formativo integrato caratterizzato da uno schema modulare di interazione tra diverse materie e settori di intervento, definito secondo l'ottica della prevenzione.

Prevede il rafforzamento delle abilità operative e la razionalizzazione di modelli comportamentali richiesti dalla necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza degli operatori di polizia locale e del cittadino senza ricorrere necessariamente al contatto fisico, per il quale, comunque sarà dedicata una mirata preparazione di base (anche in palestra), come presupposto fondamentale e complementare al rafforzamento dell'integrità psico/fisica ed ad attivare processi di autocontrollo

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente orientamento disciplinare intende fornire conoscenze:

- Normative(diritto Penale)
- Sanitarie(anatomia/fisiologia e tecniche 1°soccorso)
- Tecniche operative speciali di difesa - autodifesa e psicologiche (metodo Globale di Autodifesa-MGA)
- Comportamenti operativi adeguati a garantire un buon livello di efficienza operativa e di autocontrollo utili a fronteggiare specifiche situazioni critiche

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Operatori di polizia locale addetti al coordinamento e al controllo di polizia Locale

ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITA' (programma e contenuti)

N° 2 edizioni

Modulo 1 ore 5

- Funzioni di pubblica sicurezza e sicurezza personale nel Controllo del Territorio e in collaborazione con le Forze di Polizia
- Nozioni di diritto penale (legate ai modelli e tecniche di autodifesa)

Modulo 2 ore 5

- ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA
- Nozioni di primo soccorso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Moduli 3 -4 - ore 10

- Tecniche di comunicazione e modelli operativi(legati a specifiche situazioni conflittuali).

Moduli 5 - 6 ore 10

Modelli e tecniche operative (parte teorica e parte pratica)

Moduli 7- 8 - 9 - 10 - 11

Modelli e tecniche di autodifesa (in palestra)

DURATA

Giorni n° 11. di 5 ore ciascuno per complessive n° 55 ore

PERIODO DI SVOLGIMENTO

2° meta dell'anno 2009

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

Ai fini di organizzativi e di apprendimento é auspicabile che la scelta degli operatori di polizia locale da inviare a formazione sia dettata dai soli criteri legati al ruolo e alle funzioni/compiti espletati o comunque richiesti dall'organizzazione del comando/servizio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEMA 6:

"Attività propedeutica per l'insegnamento dell'educazione stradale ed educazione alla legalità nelle scuole".

AREA FORMATIVA

Area Tecnica - Formazione formatori

FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ

La presente attività ha la finalità di avvicinare gli operatori della PL ai temi di carattere psicosociale che costituiscono i presupposti per un intervento educativo che contribuisca a diffondere la "cultura della sicurezza" tra gli adolescenti e pre adolescenti, dove i comportamenti suggeriti dall'educazione stradale, si integrano con i comportamenti richiesti dai principi di legalità e di cittadinanza.

La scelta di questa modalità di approccio al problema della legalità e della convivenza civile, dove lo stile di vita, lo stile di guida e la cultura della legalità sono in stretto rapporto, è ritenuta adeguata alla necessità di affinare la sensibilità "dell'educatore" riguardo l'intima connessione tra il disagio, le devianze ed il livello/qualità di sicurezza con il profilo di una comunità.

Pertanto, il percorso prevede l'integrazione di questi aspetti di sistema con contenuti strettamente tecnici e con elementi di carattere metodologico/didattico e di gestione d'aula.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**Obiettivo generale:**

Stimolare la riflessione dei partecipanti sulla scelta di modalità di interventi educativi idonei a rafforzare comportamenti responsabili (nei confronti di sé e degli altri), improntati all'autonomia di giudizio e al rispetto delle regole.

Obiettivi specifici:

- progettare un intervento formativo a partire dall'analisi del bisogno di formazione che ha richiesto l'intervento
- Predisporre/selezionare gli strumenti didattici e di valutazione(dell'apprendimento)
- Gestire le attività d'aula individuando, contenuti, attività e metodologie adeguati alle fasce di età(infantile e adolescenziale) nel contesto scolastico.
- Instaurare un rapporto di collaborazione e confronto con i docenti.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Operatori di polizia locale che svolgono attività di Educazione Stradale nelle scuole (1° e 2° grado)

ARTICOLAZIONE DELL' ATTIVITÀ (programma e contenuti)

L'attività di complessive n. 42 ore, pari a 7 giornate formative di n. 6 ore ciascuna, è così articolata

1° modulo -Educazione alla convivenza e alla cittadinanza



~~29 FEB 2009~~

delibera

256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La conoscenza dell'altro e i comportamenti improntati al rispetto reciproco .

La legalità e il rispetto delle regole

Le motivazioni che causano comportamenti devianti/trasgressivi/rischiosi (che vanno dall'assunzione trasgressiva di cibo, bevande, sostanze psicotrope, alcool a comportamenti aggressivi violenti , bullismo, ecc)

I meccanismi che sostengono la motivazione al cambiamento dei comportamenti devianti/trasgressivi.

2° modulo La gestione dell'aula

Il processo di apprendimento nei bambini

Il processo di apprendimento negli adolescenti

La comunicazione e l'ascolto; come interagire e tener desta l'attenzione

Come e quali strumenti didattici predisporre.

Come progettare un intervento (metodologia, contenuti, attività e strumenti), inserendola all'interno dell'attività curriculare

rapporto e modalità di lavoro con i docenti

3° modulo Contenuti tecnici

Segnaletica stradale e norme di comportamento

I veicoli e le loro caratteristiche

La guida sotto l'effetto dell'alcool e delle sostanze psicotrope

DURATA

42 ore pari a n° 7 giornate formative di 6 ore ciascuna

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio 2° semestre 2009

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

Calibrare i contenuti , attività e metodologia sulla base delle fasce di età e, inserire, attraverso la collaborazione con la Scuola l'attività formativa nelle attività curricolari e scolastiche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEDA 7:

"Attività formativa per il conseguimento della patente di servizio"

AREA FORMATIVA

Formazione tecnica

FINALITA' DELL'ATTIVITA'

Migliorare le abilità di guida dei motoveicoli e degli autoveicoli, in particolare in specifiche condizioni operative richieste da un elevato livello di sicurezza

OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla base del programma di addestramento stabilito dalla normativa di riferimento, i partecipanti dovranno essere in grado di garantire a se stessi e a terzi elevate condizioni di protezione e di sicurezza :

- nella guida di motoveicoli ed autoveicoli
- nell'assistenza delle vittime di incidenti stradali
- nell'individuazione degli effetti derivanti dall'uso di bevande alcoliche, di sostanze stupefacenti, farmaci e psicofarmaci o di particolari condizioni psico- fisiche.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Operatori di polizia locale ed addetti al coordinamento e controllo di Polizia Locale

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DURATA E CONTENUTI

Anche se i contenuti , le attività e la durata saranno definiti sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 426 dell'11 agosto 2004 , l'intervento dovrà necessariamente prevedere le seguenti argomentazione ed attività:

- Conoscenza ragionata delle norme di circolazione e di segnaletica stradale
- Nozioni fondamentali sugli elementi del veicolo legate alle esigenze di sicurezza stradale e incolumità degli occupanti
- Modelli operativi riguardo particolari situazioni dove sono richiesti comportamenti professionali riferiti alle responsabilità civile e penali e alle garanzie assicurative
- Nozioni di 1° soccorso finalizzate alla prima assistenza, nonché all'individuazione degli effetti derivanti dall'assunzione di alcool e di sostanze stupefacenti e psicotrope
- Attività di esercitazioni pratiche di guida di auto e motoveicoli e di simulazioni di situazioni tipo.

VINCOLI ORGANIZZATIVI E ATTENZIONI COMUNICATIVE (da segnalare)

L'accesso al corso di formazione è vincolato alla autorizzazione preventiva del dipendente, da parte del comando /servizio di appartenenza, a partecipare al corso medesimo, e a svolgere la funzione di tutor nell'ambito delle attività formative organizzate dalla Scuola Regionale di Formazione della P.A..

L'autorizzazione dell'Amministrazione di provenienza comporta :



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L'individuazione di soluzioni organizzative (sostituzioni, cambi di turno,ecc.) riguardo l'assenza dal servizio del partecipante durante il corso, per garantire una presenza pari almeno al 75% delle ore previste dal programma
- La disponibilità a svolgere incarichi di tutoraggio assegnati dalla Scuola di Formazione nel corso dell'anno (per un max di 50 ore annuali).

SCHEDA 8

"Formazione per comandanti e coordinatori d'area"

In considerazione della richiesta di inserire nel piano anche la presente attività, avvenuta dopo aver definito il budget per la formazione – anno 2009, nonché della complessità e della durata del percorso, la cui struttura generale adotterà il percorso modulare della formazione per nuovi assunti nella polizia locale, si fa presente che l'organizzazione della stessa e la relativa comunicazione agli interessati, avverrà dopo aver verificato la sostenibilità del complessivo piano formativo e delle relative disponibilità finanziarie".